



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 32 del 06/03/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 13 febbraio 2014, n. 61

PSR 2007-2013 - Misura 311 az. 1 “diversificazione in attività non agricole, investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica secondo le disposizioni normative vigenti” - Comune di Martina Franca
- Proponente: Ditta NACCI Domenico. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_4790

L'anno 2014 addì 13 del mese di Febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

la Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. n. 7031 del 17/07/2013 del Servizio Ecologia, il sig. Nacci Domenico, in qualità di titolare dell'omonima Ditta, presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per interventi edilizi ammessi ad istruttoria tecnico-amministrativa ai sensi della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2007-13 n. 1076 del 01 Ottobre 2012;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 8207 del 29/08/2013, al fine di regolarizzare detta istanza, chiedeva al proponente di trasmettere una serie di integrazioni tecnico-amministrative;
- il proponente, con nota agli atti prot. 12363 del 30/12/2013, riscontrava la nota di cui al capoverso precedente;

PREMESSO altresì che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il presente progetto, proposto nel Comune di Martina Franca, alla loc. Conserva Piccola, dalla Ditta Nacci Domenico partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 311 azione 1 "Diversificazione in attività non agricole, investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica secondo le disposizioni normative vigenti" del PSR Puglia 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

La presente proposta progettuale riguarda opere di ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo, con diversa distribuzione degli spazi interni, realizzazione di un ampliamento del 20% della volumetria esistente, opere di rifinitura, di completamento e di sistemazione esterna ed adeguamento igienico-sanitario, di un fabbricato a trulli sito in agro di Martina Franca (TA) alla località "Conserva Piccola", identificato al N.C.E.U. al Fg. 246 p.lle 345, 346 e p.lla 344 (terreno circostante) di proprietà del proponente.

Nello specifico, per la realizzazione dell'intervento di che trattasi, si espone di seguito quanto riportato dal tecnico incaricato, geom. Giovanni Rosato, nella documentazione in atti:

Relazione Tecnica Descrittiva (prot. 7031 del 17/07/2013)

Le opere da realizzare sono:

- smontaggio e rimontaggio della chiancatura esistente dei trulli;
- demolizione e successiva posa in opera di nuovo solaio esistente della p.lla 346 (non oggetto di cofinanziamento pubblico);
- svellimento dei pavimenti interni alla struttura;
- spicconatura dell'intonaco interno ed esterno per entrambe le strutture distaccate;
- sabbiatura murature interne ed esterne;
- realizzazione di tramezzature in tufo dello spessore di cm. 10, secondo la nuova distribuzione interna prevista sia nella struttura da adibire ad affittacamere che per la sala di prima accoglienza [...];
- realizzazione di un ampliamento avente una cubatura pari al 20% della volumetria del fabbricato esistente;
- realizzazione di nuovo cordolo di fondazione, pilastri, travi e copertura a volta con travetti in cls e pignatte;
- posa in opera di nuovo solaio del tipo a volta con griglia in acciaio elettrosaldato, successiva gettata in opera di cemento e successiva posa di chianche di maglie;
- realizzazione di murature perimetrali mediante l'utilizzo di fette di tufo all'interno, blocchi in cls all'esterne ed interposto uno strato di polipian;
- apertura di una porta di collegamento con il fabbricato esistente ed il nuovo ampliamento di progetto [...];
- vespaio e nuovo massetto sia per il fabbricato esistente che per il nuovo ampliamento;
- intonacatura interna con tre strati di malta di cui l'ultimo del tipo liscio civile previsto sia per la porzione di fabbricato esistente che per il nuovo ampliamento;
- intonacatura esterna rifinita a spatolato sia per il complesso a trulli esistente che per il deposito da adibire successivamente alla sala di prima accoglienza e all'ampliamento di nuova realizzazione;
- stilatura dei giunti fra le pietre delle volte dei due vani a primo piano e della volta del trullo e successivo trattamento con idrorepellenti;
- tinteggiatura dei muri interni ed esterni sia per la p.lla 345 (compreso anche l'ampliamento) che per la p.lla 346;
- posa in opera di nuova pavimentazione e relativo zoccolino battiscopa;
- rivestimento dei muri dei bagni con piastrelle fino all'altezza di mt. 2,20;
- sostituzione degli infissi interni ed esterni esistenti e realizzazione di nuovi per le nuove aperture da concedere secondo l'adeguamento igienico-sanitario;
- apertura di nuove finestre nella sala di prima accoglienza (p.lla 346) ed allargamento di una (p.lla 345) in merito alla normativa per l'adeguamento igienico-sanitario;
- nuovi infissi interni ed esterni previsti anche per l'ampliamento;
- ripristino di n. 2 porte esistenti nella struttura da adibire ad affittacamere, già presenti ma successivamente chiuse con conci di tufo [...];
- smontaggio dei sanitari esistenti nei bagni con sostituzioni di nuovi, sia per la struttura adibita ad affittacamere che per la sala di prima accoglienza;
- posa in opera di nuovi presidi igienico-sanitari per il bagno da realizzare nell'ampliamento;
- ripristino dell'impianto elettrico così come previsto dalla normativa vigente;
- ripristino dell'impianto idrico-fognario secondo quanto previsto dalla normativa in merito, con allaccio al fabbricato a trulli ed alla sala di prima accoglienza;
- adeguamento igienico-sanitario mediante la realizzazione di un impianto di smaltimento reflui composto da fossa settica del tipo imhoff e successiva condotta disperdente dotata anche di pozzetto

d'ispezione e di cacciata;

- scavo per la realizzazione di cisterna idrica interrata;
- posa in opera di serbatoio idrico zincato nella cisterna idrica già esistente, per la raccolta di acqua per uso potabile;

In riscontro alla nota prot. 8207 del 29/08/2013 con cui questo Ufficio chiedeva al proponente di integrare la documentazione già agli atti con una relazione tecnica esplicativa riferita alla cisterna idrica interrata a farsi, si riporta di seguito quanto integrato dal medesimo tecnico progettista:

Relazione Tecnica Descrittiva (prot. 12363 del 30/12/2013)

Le opere da realizzare sono:

- opere di scavo e di sbancamento del terreno delle dimensioni di m 4,00 x m 4,00 per la realizzazione di una cisterna idrica interrata;
- realizzazione di platea di fondazione composto da uno strato in conglomerato cementizio (magrone) ed uno strato superiore dotato di rete elettrosaldata e cemento gettato in opera;
- realizzazione di murature perimetrali dello spessore di cm. 25 mediante l'utilizzo di ferri ad aderenza migliorata e successivo gettato in opera;
- successiva realizzazione di solaio di copertura della cisterna dotato di blocchetti in laterizio e travetti prefabbricati ad interasse di cm. 50, ferri ad aderenza migliorata e calcestruzzo gettato in opera;
- realizzazione della cisterna idrica interrata con le seguenti dimensioni di m. 3,50 x m. 3,50 x m 3,50 (h) avente una capacità di 42,88 mc.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "B";
- ATD "oasi di protezione", denominata Trazzonara;
- Zona trulli.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud-est")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Paesaggi rurali (Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli)

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli;

Figura territoriale: Valle d'Itria.

L'immobile di cui sopra e relative pertinenze, ricadenti in base al vigente PRG comunale in zona tipizzata Agricola F2/1, rientrano nel perimetro del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005, estesa 64.700 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Biotaly1:

1

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppgta/frtaran/fr005ta.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico. Aree boschive con prevalenza di querceti a *Quercus trojana* in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a *Ostrja* e *Carpinus*. Inoltre vi è la presenza di formazioni con *Quercus virgiliana*.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substepnici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*) 5%

Grotte non ancora sfruttate a livello turistico 5%

Querceti di *Quercus trojana* 20%

Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%

Foreste di *Quercus ilex* 10%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*, *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*

Invertebrati: *Melanargia arge*

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

VULNERABILITA'

Le aree boschive suddette sono in condizioni discrete, ma risultano facilmente vulnerabili se sottoposte a ceduzioni troppo drastiche ed a pascolamento eccessivo. Problemi di alterazione del paesaggio umanizzato per edificazione e macinatura pietre.

CONSIDERATO che:

- il tecnico progettista, geom. Giovanni Rosato, ha attestato, ai sensi del DPR 445/2000, la conformità del progetto proposto alla destinazione urbanistica vigente "in quanto trattasi di realizzazione di alloggi agrituristici nell'ambito di un'azienda agricola";
- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011, l'opera proposta interessa un manufatto rurale già esistente nel 1997, ubicato all'interno di un uliveto;
- la visione della documentazione fotografica agli atti attesta la presenza di alberi di ulivo di grosse dimensioni ed in buono stato vegetazionale anche in adiacenza al manufatto oggetto di intervento;
- l'agro-ecosistema rappresentato dagli uliveti ed in particolare da quelli vetusti rappresenta nei nostri contesti agrari un importantissimo habitat di specie in quanto gli alberi di ulivo svolgono la stessa funzione degli alberi presenti nelle foreste mature;
- il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate;
- la Provincia di Taranto ed il Comune di Martina Franca, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. è fatto divieto di eliminare o danneggiare gli ulivi ubicati in adiacenza al manufatto oggetto di

intervento, tanto più che, qualora sul fondo insistano alberi di ulivo aventi le caratteristiche di monumentalità di cui all'art. 2 della L.R. 14/2007, valgono i divieti e le norme di tutela di cui alla sopra menzionata Legge regionale;

2. le piante di ulivo adiacenti ai manufatti potranno essere solo eventualmente spalcate onde consentire agli operai di lavorare in sicurezza;

3. tutte le opere previste dovranno essere realizzate nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale;

4. è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;

5. le aree di pertinenza, quali viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc., potranno essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaino, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito pertanto l'impiego di malte e/o altri leganti;

6. le perimetrazioni interne all'area di intervento dovranno essere realizzate con muretti a secco costruiti nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale e del contesto paesaggistico;

7. gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica in conformità alla L.R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 e dovranno essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna, con i fasci luminosi proiettati verso il basso;

8. durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.);

9. il materiale di risulta proveniente dai movimenti di terra dovrà essere smaltito secondo normativa vigente;

10. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi all'immobile in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto proposto nel Comune di Martina Franca, alla loc. Conserva Piccola, dalla Ditta Nacci Domenico ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013, Misura di finanziamento 311 azione 1 “diversificazione in attività non agricole, investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica secondo le disposizioni normative vigenti”, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a

condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al proponente sig. Nacci Domenico, in qualità di titolare dell'omonima Ditta;

- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile della mis. 311 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
 - alla Provincia di Taranto;
 - al Comune di Martina Franca;
 - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto
